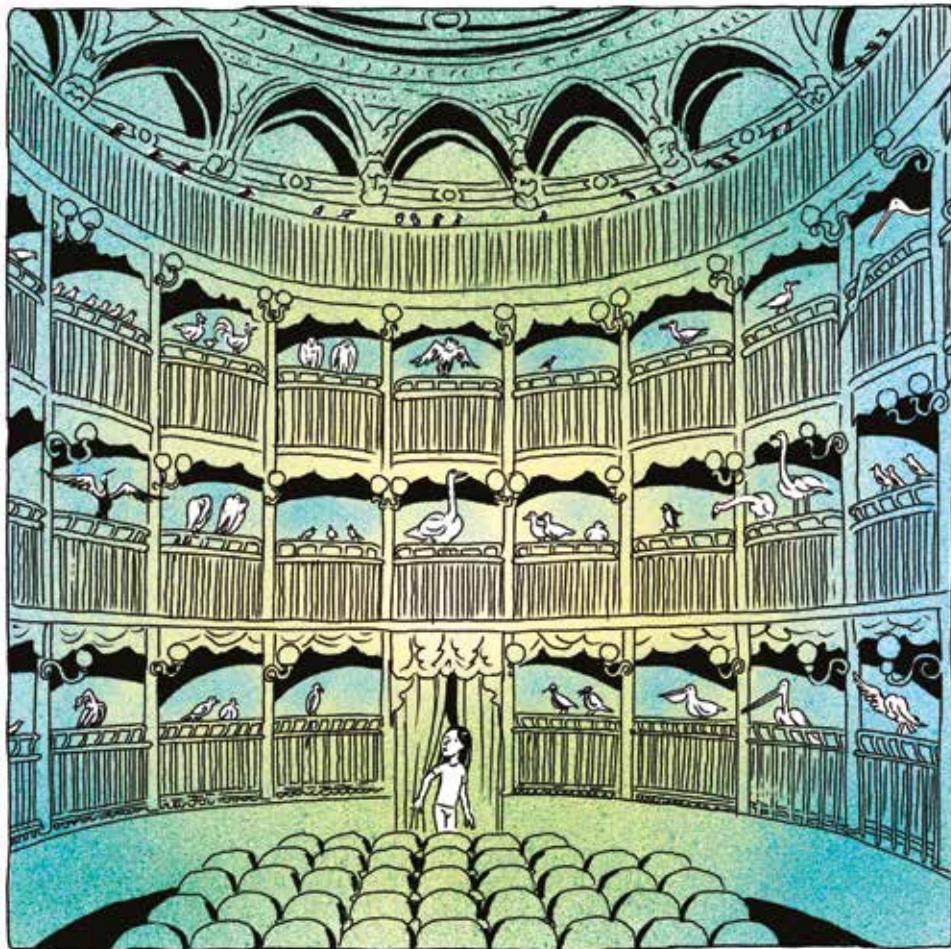


Stagione di Prosa

2021 | 2022

TEATRO TORTI

Bevagna



Come una scatola dei tesori, dove da piccoli mettiamo tutti i furori.
Pietra per il tatto, piuma per il naso, una figurina per l'olfatto,
un petardo per l'orecchio, e per il gusto un animale.

Tutto ciò che ritieni prezioso.

Fai entrare luce e aria.

Apriamo: ai bambini e alle bambine pronti all'incanto.

Ai grandi che diventano bambini.

A quelli che ridono rumorosamente, quelli che piangono e si commuovono,
quelli che non sanno stare fermi nella loro poltrona,
che non perdono una sola parola, che sonnecchiano, quelli che cantano, intonati
e stonati.

A quelli che vivono dietro le quinte.

Alle persone nei palchetti, che ognuno è un punto di vista.

Allo sguardo che finalmente si alza.

Al corpo dell'attore che ruba e regala.

Agli occhi dello spettatore che ruba e regala.

Apriamo a incanto e disperazione. A svago e capriole.

Alle lingue del mondo.

Alle risate, alle lacrime, alla musica.

Riapriamo al fuoco di chi non può farne a meno.

Alla comunità, del palco e del pubblico.

Allo stupore. Allo stupore. Apriamo.

Per presentare la nuova Stagione del Teatro Torti anche quest'anno ci siamo lasciati guidare dalla matita di François Olislaeger e ci siamo affidati alle parole della drammaturga Linda Dalisi. Un invito alla semplicità, al potere catartico del disegno e della parola, con l'auspicio per tutti di una rinnovata e ritrovata leggerezza.

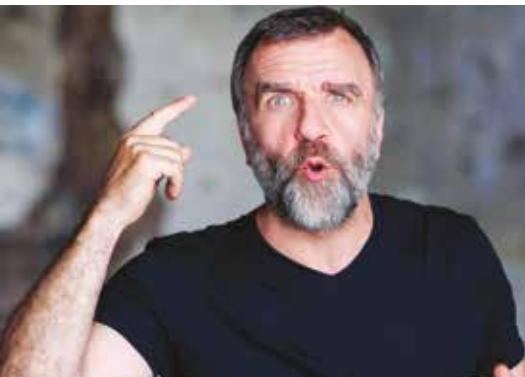


LA STAGIONE TEATRALE



SUITE ZERO / SUPERSTITE
VENERDÌ 26 NOVEMBRE

SMANIE PER LA VILLEGGIATURA
MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE



BUONI DA MORIRE
MARTEDÌ 4 GENNAIO

PLATERO Y YO
VENERDÌ 11 FEBBRAIO

RAFFAELLO il figlio del vento
SABATO 12 MARZO

SETTANTA VOLTE SETTE
VENERDÌ 8 APRILE

SUITE ZERO

di SIMONA BERTOZZI

SUPERSTITE

di LUCIA GUARINO

ESCLUSIVA REGIONALE



Suite Zero di Simona Bertozi, coreografa e danzatrice, vincitrice del Premio Hystrio *Corpo a Corpo* e del Premio ANCT, si dispiega come una raccolta di eventi, un'antologia di sei brani scanditi dal dialogo tra corpo e violoncello soli.

Dal tratto più individuale al tentativo di perdersi nel molteplice, di sconfinare nell'imprevedibile, *Suite Zero* afferma la propria natura nel deflagrare verso la moltiplicazione delle presenze, disseminando sculture sonore e geometrie corporee.

Superstite è una riflessione su ciò che rimane dopo una mutazione, un cambiamento e si fa carico di una storia che a tratti appare sbiadita o mutilata. Un'azione coreografica dove il movimento, tramite di vita, si pone in relazione a una dinamica più grande che appartiene alla costante instabilità e precarietà dello stato di sopravvivenza. Un continuo riassetto del corpo nel vuoto, vero spazio vitale, come tensione a un possibile esserci.

ANTEPRIMA DI STAGIONE

VENERDÌ 26 NOVEMBRE ore 21

FUORI ABBONAMENTO

SUITE ZERO

progetto Simona Bertozi,
Claudio Pasceri
coreografia e danza Simona
Bertozi
violoncello Claudio Pasceri
programma musicale
F.J. Haydn, Tak Cheung Hui,
J. S. Bach, E. Dadone, Toshio
Hosokawa, G. Mahler
produzione Nexus
Associazione EstOvest Festival
con il sostegno di MiC, Regione
Emilia Romagna, Comune di
Bologna Residenza creativa
presso Atelier Si – Artists in
ResidenSi, Lavanderia a Vapore
durata spettacolo 30 minuti

SUPERSTITE

concetto, coreografia e danza
Lucia Guarino
luce e spazio Gianni Staropoli
musica Stefano Pilia
dramaconsulting Emma
Tramontana
produzione Nexus
con il sostegno di OfficineTSU,
CURA, KilowattFestival, Home
Centro Creazione Coreografica,
Strabismi
durata spettacolo 40 minuti

IN PARTENARIATO CON
UMBRIA FACTORY FESTIVAL

PREZZO UNICO € 7



ESCLUSIVA REGIONALE

SMANIE PER LA VILLEGIATURA

di CARLO GOLDONI

È la commedia più dinamica della Trilogia goldoniana, che qui viene rappresentata in una messa in scena fantasiosa, in cui tra travestimenti e commedia dell'arte si sviluppa il tema dell'apparire e della competizione tra le classi sociali. "Le Smanie è un meccanismo drammaturgico praticamente perfetto! Torno all'artigianalità pura del teatro che mette al centro della rappresentazione l'attore e la sua fisicità con cambi di scena e cambi di costume a vista, giocando, attraverso la tecnica della commedia dell'arte, con la contemporaneità di un classico senza tempo. Al centro della commedia il tema dell'apparire e la nevrosi consumistica affannosa della borghesia che si cimenta in sciali superiori alle sue possibilità. Si ride tanto non solo per l'attualità dei temi trattati, ma anche per i personaggi ben delineati e per l'abilità drammaturgica con cui Goldoni costruisce situazioni esilaranti e ad incastro. Un testo intelligente che vuole essere una riflessione e una critica alla società borghese del tempo, ma che, fluttuando le parole dell'autore ai giorni nostri, mostra la sua modernità affrontando temi senza tempo e rivelando l'ipocrisia e il senso di vuoto di una società che perde la propria identità e i propri valori dietro al nulla!" *Stefano Artissunch*

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE ore 21

con
Stefano Artissunch, Stefano De Bernardin, Laura Graziosi, Stefano Tosoni
regia
Stefano Artissunch

—
produzione
synergiearteteatro – Regione Marche

—
durata spettacolo 1 ora e 30

BUONI DA MORIRE

di GIANNI CLEMENTI



Una coppia borghese, lui cardiochirurgo, lei moglie in ansia per un figlio allo sbando, decidono di passare una vigilia di Natale diversa, unendosi a dei volontari che portano dei generi di conforto ai barboni sparsi sui marciapiedi o sotto i colonnati della città. Così riscoprono un modo nuovo di condividere le cose semplici, ma fondamentali della vita: fratellanza, compassione, solidarietà. L'esperienza li induce a una riflessione più ampia sul senso stesso della vita e a provare, per la prima volta dopo tanto tempo, una strana sensazione di appagamento. Essere buoni non è poi così difficile. Il mattino seguente, il giorno di Natale, il campanello di casa squilla. Sulla porta Ivano, un vecchio compagno di classe di Emilio e Barbara, 50enne, decisamente alticcio, con tanto di dreadlocks e abbigliamento sudicio. Fuori sta scendendo la sera e una tempesta di neve sta spazzando la città. Ma quelle nocche sporche di grasso e puzzolenti di alcool da quattro soldi bussano per la prima volta alle anime della coppia borghese e politicaly correct. Non è più una semplice digressione esistenziale quella che hanno davanti ai loro occhi. Bisogna prendere una decisione. Il divano Chesterfield da migliaia di euro sembra impallidire di fronte a quell'ammasso di stracci pestilenziali! Che fare?

con
Debora Caprioglio, Pino Quartullo, Gianluca Ramazzotti
regia
Emilio Solfrizzi

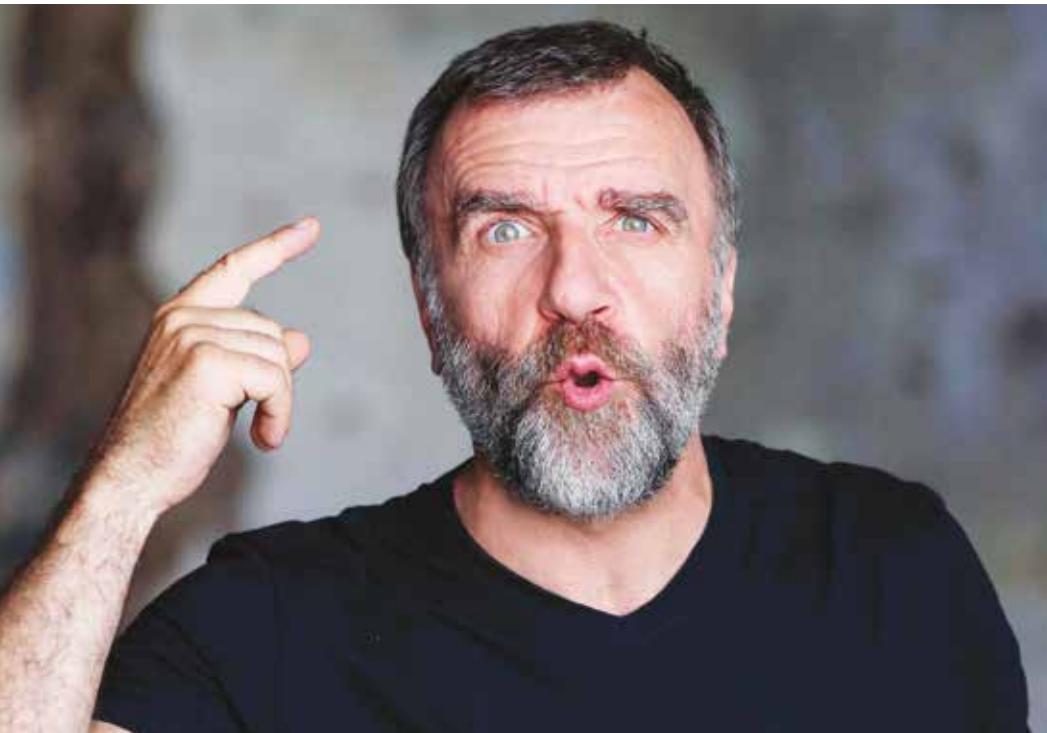
—
produzione
Compagnia Moliere
Ginevra Media Production

—
*durata spettacolo 2 ore
compreso intervallo*

MARTEDÌ 4 GENNAIO ore 21

PLATERO Y YO

di JUAN RAMON JIMENEZ



La calda Andalusia con paesaggi agresti tra ruscelli e farfalle, cieli e tramonti, fa da sfondo a uno dei racconti di amicizia più celebri della letteratura mondiale.

Il «poemetto» del Premio Nobel Juan Ramon Jimenez, narra di un piccolo asinello soffice e soave, che accompagna l'autore per le strade di Moguer, tra realtà e fantasia. Favola soave come il suo protagonista, scritta per gli adulti a cui parla come bambini cresciuti troppo in fretta, *Platero Y Yo* colpì profondamente, tra gli altri, il compositore Mario Castelnuovo-Tedesco che ne musicò 28 capitoli, tra i più belli e significativi, creando un'opera per voce narrante e chitarra, allo stesso tempo di estrema complessità e splendida leggerezza.

Ugo Dighero insieme all'amico Christian Lavernier riporta in tournée questo testo intramontabile in una veste dove voce e chitarra si muovono all'unisono. Voce diviene strumento, strumento diventa voce in un gioco armonico che apre a nuove letture immaginifiche del testo. Una fiaba filosofica che parla «anche» ai bambini, dove le grandi doti espressive di Ugo Dighero vedono il massimo campo d'azione, tra parole e musica.

con
Ugo Dighero (voce recitante)
e il Maestro Christian
Lavernier (chitarra)
musiche di
Mario Castelnuovo-Tedesco

—
produzione
K&C Management

—
durata spettacolo 1 ora e 15

VENERDÌ 11 FEBBRAIO ore 21



RAFFAELLO

il figlio del vento

di MATTHIAS MARTELLI

Un racconto avvincente e poetico su un grande genio dell'umanità: Raffaello Sanzio. Considerato simbolo di grazia e perfezione, la vita del pittore divino esplode non solo di arte pura ma anche di felicità, eros, sfide, contraddizioni e perfino polemiche con l'autorità e il senso morale del tempo.

Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un viaggio appassionante, rendendo vivi i personaggi, entrando con le immagini e le parole dentro i capolavori di Raffaello, scoprendo le curiosità, i suoi amori e immergendosi nel clima dell'epoca.

"Mi sono chiesto chi fosse realmente Raffaello - racconta Matthias Martelli - più andavo avanti nella ricerca più emergeva la figura di un genio multiforme e affascinante, capace di meravigliarsi come un bambino, disponibile ad apprendere come un eterno allievo, dotato di uno straordinario talento umano e artistico che gli ha permesso di esprimere tutto il suo genio creativo all'interno di una vita felice, piena e rocambolesca.

Uno spettacolo che vuole essere celebrazione della vita di un genio, ma anche risposta a un'esigenza del presente: oggi, come non mai, è necessario puntare a un nuovo Rinascimento dell'arte e della cultura nel nostro Paese."

SABATO 12 MARZO ore 21

con
Matthias Martelli
musiche dal vivo
Matteo Castellan
disegno luci
Loris Spanu

PRODUZIONE
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA,
DOC SERVIZI

in collaborazione con
Comune di Urbino,
Regione Marche e AMAT
nell'ambito del progetto delle
Celebrazioni dei 500 anni dalla
morte di Raffaello Sanzio

si ringrazia Eugenio Allegri
per l'amichevole e preziosa
collaborazione

—
durata spettacolo 1 ora e 10

SETTANTA VOLTE SETTE

drammaturgia originale **CONTROCANTO COLLETTIVO**



Settanta volte sette racconta la vita di due famiglie i cui destini s'incrociano in una sera. Racconta del rimorso che consuma, della rabbia che divora, del dolore che lascia fermi, del tempo che sembra scorrere invano.

Con *Settanta volte sette* il collettivo controcanto affronta il tema del perdono e della sua possibilità nelle relazioni umane.

Nella sua gloriosa storia questo concetto lo vede soccombere alla logica - attualmente vincente - della vendetta. Un tempo ritenuto il punto di arrivo di un percorso destinato a pochi spiriti eletti, appare oggi, nell'opinione comune, come il rifugio dei più codardi e la scappatoia dei meno arditi, in una società che riconosce e accorda alla vendetta il primato nella risoluzione dei torti e dei conflitti. Chi perdonà sembra sminuire il torto, giustificare l'offesa, mancare di rispetto alla vittima, farsi complice del colpevole.

Eppure il perdono ci ricorda che dentro la ferita, dentro la memoria del male subito e al di là di ogni convenienza, esiste la possibilità di un incontro. E che questa possibilità non ci sfida dall'alto dei cieli, ma è concreta, laica e umana.

drammaturgia originale
Controcanto Collettivo
ideazione e regia
Clara Sancricca
con
Federico Cianciaruso,
Riccardo Finocchio,
Martina Giovanetti, Andrea
Mammarella, Emanuele
Pilonero, Clara Sancricca
voce fuori campo
Giorgio Stefanori
scenografia e costumi
Controcanto Collettivo con
Antonia D'Orsi
disegno luci
Cristiano Di Nicola

produzione
Controcanto Collettivo
in coproduzione con
Progetto Goldstein
con il sostegno di Straligut
Teatro, Murmuris, ACS –
Abruzzo Circuito Spettacolo,
Verdecoprente Re.Te. 2017

durata spettacolo 1 ora e 30

VENERDÌ 8 APRILE ore 21

ABBONAMENTI

PROLOCO BEVAGNA
Piazza Filippo Silvestri 1
dal martedì alla domenica
10.30>12 — 15>16.30
T 0742 361667
info@prolocobevagna.it

**PRELACIONE PER GLI
ABBONATI DELLA
STAGIONE 2019/2020**
DA MERCOLEDÌ 24
NOVEMBRE A DOMENICA
5 DICEMBRE

**VENDITA NUOVI
ABBONAMENTI**
DA MARTEDÌ 7 A DOMENICA
12 DICEMBRE

ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI

PLATEA
POSTO PALCO CENTRALE
I, II e III ordine
Intero € 50
Ridotto* € 40

POSTO PALCO LATERALE I, II e III ordine **LOGGIONE**

Intero € 35
Ridotto € 30

*sotto i 28 e sopra i 65 anni

**Si può aggiungere al proprio
abbonamento l'anteprima
di Stagione a soli 5 euro**

Gli abbonati alla Stagione di Prosa, presentando la tessera di abbonamento, avranno la possibilità di acquistare un biglietto ridotto per gli spettacoli delle altre Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria.

**ABBONAMENTO SCUOLA
3 SPETTACOLI A SCELTA
A 15 EURO** RISERVATO
AGLI STUDENTI DI OGNI
ORDINE E GRADO CON LA
SCELTA DI UN POSTO FISSO
FINO A ESAURIMENTO
DISPONIBILITÀ

**PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO
SCUOLA** MARTEDÌ 14 E
MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE
PRESSO LA PROLOCO

mercoledì 15 dicembre, ore 21
SMANIE PER LA VILLEGGIATURA
sabato 12 marzo, ore 21
RAFFAELLO, il figlio del vento

il terzo spettacolo a scelta,
va indicato al momento della
sottoscrizione

**PRENOTAZIONI
TELEFONICHE**
BOTTEGHINO TELEFONICO
REGIONALE DEL TEATRO
STABILE DELL'UMBRIA
T 075 57542222

TUTTI I GIORNI FERIALI
DALLE 16 ALLE 20 FINO
AL GIORNO PRECEDENTE
ALLO SPETTACOLO

I biglietti prenotati devono
essere ritirati in teatro
un'ora prima dell'inizio
dello spettacolo.

BIGLIETTI

PROLOCO BEVAGNA
Piazza Filippo Silvestri 1
dal martedì alla domenica
10.30>12 — 15>16.30
T 0742 361667
info@prolocobevagna.it

DA GIOVEDÌ 16 DICEMBRE
possono essere acquistati
i biglietti fino ad aprile 2022.

www.teatrostabile.umbria.it

PREZZI

PLATEA
POSTO PALCO CENTRALE
I, II e III ordine
Intero € 15
Ridotto* € 12

POSTO PALCO LATERALE I, II e III ordine **LOGGIONE**

Intero € 10
Ridotto* € 8

*sotto i 28 e sopra i 65 anni

ATEATRO IN SICUREZZA

Per accedere in teatro è necessario indossare la mascherina (anche durante lo spettacolo) e avere il Green Pass digitale o cartaceo.

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il Comune di Bevagna si riservano di modificare il programma.

**IL TEATRO STABILE
DELL'UMBRIA (TSU)**
è il teatro stabile pubblico
dell'Umbria.
Fondato nel 1985, svolge
oggi la propria attività
in 17 città del territorio.

Teatro Torti, Bevagna

Teatro Morlacchi, Perugia
Politeama Clarici, Foligno
Auditorium San Domenico, Foligno
Spazio Zut, Foligno
Corte di Palazzo Trinci, Foligno
Teatro Comunale Luca Ronconi, Gubbio
Teatro Secci, Terni
Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, Spoleto
Teatro Caio Melisso - Spazio Carla Fendi,
Spoleto
Teatro Comunale Giuseppe Manini, Narni
Teatro Cucinelli, Solomeo
Teatro degli Illuminati, Città di Castello
Teatro della Filarmonica, Corciano
Teatro Don Bosco, Gualdo Tadino
Teatro Talia, Gualdo Tadino
Rocca Flea, Gualdo Tadino
Teatro Mengoni, Magione
Teatro Concordia, Marsciano
Centro di Valorizzazione, Norcia
Teatro Caporali, Panicale
Teatro Comunale, Todi
Teatro dell'Accademia, Tuoro sul Trasimeno

PER INFORMAZIONI

T 0742 361667 / 379 2980055
info@prolocobevagna.it
www.comune.bevagna.pg.it
www.visit-bevagna.it |

Per ricevere informazioni sulle attività del TSU iscriviti alla newsletter settimanale sul sito
o lascia il tuo indirizzo email al botteghino del teatro

tsu@teatrostabile.umbria.it
www.teatrostabile.umbria.it |



Soci fondatori
Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Foligno
Comune di Narni
Comune di Gubbio

Soci sostenitori
Comune di Terni
Comune di Spoleto
Fondazione Brunello e Federica Cucinelli
Università degli Studi di Perugia



Regione Umbria



TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA

■ diretto da Nino Marino

disegni François Olislaeger